

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19

Categoria V Classe V

OGGETTO: Piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffa IUC-TARI per l'anno 2016.

L'anno 2016 e questo giorno 28 del mese di aprile alle ore 20,00 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 22.04.2016 n. 448 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 17 ed assenti, sebbene invitati, n° 0

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro	X	
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano	X	
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Agnese Scarano.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il terzo punto iscritto all'ordine del giorno: «Piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffa IUC-TARI per l'anno 2016» e passa la parola all'assessore Carmine D'Aponte che relaziona sull'argomento.

Durante la relazione dell'assessore, alle ore 21,35 si allontana dall'aula il Presidente, consigliere Angelo Renella, ed assume la presidenza della seduta il Vicepresidente, consigliere Francesco Iannucci. Presenti 16 - assente 1.

Al termine della relazione dell'assessore, si apre la discussione.

Interviene il consigliere Liguori, il quale ricorda che fin dall'inizio l'Amministrazione si era impegnata a stare vicino ai cittadini diminuendo la pressione fiscale, riducendo laddove possibile le tasse. Per il 2016 l'obiettivo è stato raggiunto grazie all'attività dell'assessore D'Aponte, cui va il suo plauso. Il futuro deve vedere ulteriormente attiva l'Amministrazione nell'impegno di una costante lotta all'evasione e nell'incrementare la raccolta differenziata che porterà risparmi nella spesa e, quindi, a riduzioni del costo procapite a carico dei cittadini.

Interviene il consigliere Di Bernardo, il quale pone all'assessore alcune domande, in particolare chiedendo di conoscere a quali voci di costo del servizio vanno ascritti i risparmi.

L'assessore D'Aponte, risponde al momento in possesso dei dati della composizione della tassa. Se vi sarà una formale richiesta fornirà in seguito una risposta.

Il consigliere Liguori fornisce all'assessore il prospetto. L'assessore enumera le voci di costo previste in riduzione.

Interviene ancora il consigliere Di Bernardo, ritiene che la relazione dell'assessore D'Aponte non sia stata soddisfacente perché non chiara. Sulla diminuzione dei costi ritiene che essi derivino dalla diminuzione dei costi della differenziata e dall'aumento dei proventi per la vendita dei rifiuti riciclabili. Tutto ciò deriva dalla revisione delle convenzioni con le piattaforme di smaltimento operate dal servizio Ecologia che vi era stato costretto grazie ad un precedente consigliere comunale cui va riconosciuto questo merito e non certo a questa Amministrazione. Varie sono state le proposte della Minoranza per incrementare la raccolta differenziata ed il controllo sul territorio, proposte che giacciono inopinatamente chiuse in qualche cassetto al Comune.

Al termine dell'intervento del consigliere Di Bernardo, non essendovi altri interventi, interviene ulteriormente il consigliere Di Bernardo, per la dichiarazione di voto del suo gruppo che annuncia contrario in quanto la riduzione dei costi della tassa è irrilevante; sono state assolutamente ignorate le proposte di miglioramento della Minoranza; nulla ha fatto questa Amministrazione per rendere il servizio ecologia più economico e trasparente.

A questo punto, non essendovi interventi il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa Presenti 16; con voti favorevoli 10, contrari 6 (Mormile, Ricciardi, Di Bernardo, Facenda, Chiacchio, Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecuzione della presente deliberazione.

Il Presidente: passiamo ora al terzo punto all'ordine del giorno; piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffa luc-Tari per l'anno 2016 invito l'assessore D'Aponte a relazionare.

L'assessore D'Aponte: buona sera a tutti, l'oggetto della delibera è l'approvazione del piano finanziario e della determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e la determinazione della tariffa Tari per l'anno 2016 vogliamo dare per letta la relazione, o la leggiamo, va bene la leggiamo: vista la legge 27 dicembre 2013 numero 147 leggi di stabilità dell'anno 2014... (l'assessore legge la relazione allegata agli atti del consiglio)... tutto quanto espresso in premessa è parte integrante sostanziale della presente relazione propongo di approvare per i motivi espressi in premessa la tariffa della luc-Tari da applicare nell'anno 2016 come riportato negli allegati al presente atto; di dare atto che sul presente provvedimento sono state espressi i pareri previsti dal decreto legislativo 267-2000 come dettagliato in premessa e di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al ministero delle economia e delle finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa e nel rispetto delle norme vigenti al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso ministero. In tutto questo c'è il prospetto finanziario economico dell'anno 2016, con la previsione dei costi è la suddivisione della tariffa tra utenze domestiche ed utenze non domestiche, diciamo che sposta all'inizio del mese di aprile ampiamente il discorso dei verbali della prima commissione fatta il 18 aprile 2016 dove era presente Liguori Vincenzo, Iannucci Francesco, e Di Bernardo Gaetano.. cosa dire su questa proposta, poi mi dispiace che sulle cose importanti tutti scappano via.. va bene così.. l'importante è raggiungere gli obiettivi che si prefissa la amministrazione comunale, uno degli obiettivi come da me più volte evidenziato in varie riunioni in questa aula consiliare era quello di ridurre per l'anno 2016 la tariffa sui rifiuti, il piano economico finanziario si evince che la tariffa è stata ridotta dal 6% all'8% in base alle varie casistiche, del nucleo familiare e dei metri quadrati delle abitazioni, l'obiettivo raggiunto grazie a un costante monitoraggio dei costi, continue attività di accertamento da parte dell'ufficio tributi che ha dato la possibilità di aumentare sempre di più quella base imponibile che poi non è altro che quella fascia di utenza su cui distribuire il costo totale del servizio, quindi significa che comunque l'ufficio messo in atto attività di accertamento scovando gli evasori totali parziali e quindi ci ha dato la possibilità di poter aumentare anche la base imponibile e quindi abbassato la divisione dei costi su più utenze e ha dato come risultato la riduzione delle tariffe, come dicevo prima l'argomento è stato trattato in commissione bilancio ed inoltre altra novità di quest'anno rispetto agli anni passati quella che è già in consiglio comunale viene deliberato anche la scadenza delle rate, abbiamo adottato un metodo equo quindi la suddivisione in quattro rate o scadenze bimestrali, la prima rata e il 30 giugno 2016 la seconda il 31 agosto 2016 la terza il 31 ottobre 2016 la quarta il 31 dicembre 2016 facendo attenzione a non accavallare queste rate con quella di accertamenti di anni passati, l'obiettivo è un obiettivo raggiunto ma non è il massimo, io ritengo che in questa fase su questo argomento possa farsi ancora di più.. e per incidere ulteriormente per la riduzione, quella di ridurre i rifiuti.. di ottimizzare il servizio di raccolta differenziata, quindi di produrre quanto meno rifiuti.. è cioè più rifiuti differenziati.. lavorare sempre sull'attività di accertamento da parte dell'ufficio, perché è giusto che paghino tutti in modo equo e che la fascia di evasione debba essere ridotta quanto più possibile. Grazie

Il presidente (Iannucci): caro assessore visto che stai ancora relazionando, se è possibile.. e hai parlato di queste due cose; il discorso dell'aumento della base contributiva delle persone, e del fatto di aumentare la raccolta differenziata in percentuale, questo significherebbe conferire meno rifiuti in discarica, io volevo chiedere se hai qualche notizia in più nel senso di.. per esempio fino all'anno scorso ha pagato il 70% è oggi pagano il 71% oppure è un discorso aleatorio.. e se ha i dati più dettagliati.

L'assessore D'Aponte: diciamo che per adesso i numeri precisi non riesco a darli in questa sede, magari potrebbe essere oggetto di interrogazione in modo tale che dagli uffici abbia la possibilità di elaborare in modo preciso i dettagli, però quello che vorrei fare è un lavoro magari dal prossimo anno in poi.. è quello di iniziare poi.. a comparare la tariffa dei rifiuti locali di Grumo Nevano con quella dei paesi vicini perché voi andando nel dettaglio dell'analisi dei costi.. non è tanto vero che in altri comuni si paghi molto di meno perché bisogna rapportare varie cose tra cui.. la utenza.. la intensità di popolazione.. l'estensione del territorio, e tante altre variabili.. però come ripeto per ridurre il costo dei rifiuti l'obiettivo è quello della lotta alla evasione che poi significa equità per tutti, cioè devono pagare tutti ed il giusto.. come dati ufficiali ho dato ampia possibilità all'inizio della relazione.. è questa la delibera è stata elaborata in tempi brevi con anticipo, per dare la possibilità alla commissione di lavorare magari di poter proporre qualche quesito.. però leggendo il verbale della commissione ho visto che tutti sono stati soddisfatto del lavoro fatto da parte dell'amministrazione, e da parte dei consiglieri di minoranza chiedono maggiore incisione in questo settore è maggiori obiettivi nell'interesse della collettività e questo è l'interesse di questa amministrazione. Grazie

Il Presidente: grazie all'assessore D'Aponte, la parola al consigliere Liguori.

Il consigliere Liguori: questa sera ci troviamo in quest'aula per votare la delibera relativa all'approvazione della tariffa rifiuti per l'anno 2016, questa amministrazione sin dall'inizio della propria campagna elettorale ha posto come uno dei primi obiettivi programmatici, quello di stare vicino ai cittadini in un momento di difficoltà generale.. riducendo loro nei limiti del possibile Le tasse comunali, abbiamo avuto la possibilità a differenza della passata votazione relativa alla TARI 2015 di lavorare per quasi un anno sulla tariffa rifiuti per l'anno 2016 rispetto all'anno scorso ci accingiamo ad approvarla con largo anticipo, anche le rate a carico dei cittadini partiranno con largo anticipo rispetto a quanto si era previsto l'anno scorso, il che acconsentiva a quest'amministrazione di elaborare un piano di rateizzo più vantaggioso, prevedendo la possibilità di inserire le quattro rate bimestrali anziché inserire le rate con cadenza mensile, a questo va un plauso all'assessore Carmine D'Aponte, assessore al bilancio che insieme a tutta l'amministrazione fin dal nostro

insediamento ha detto che l'obiettivo era quello di ridurre la tariffa rifiuti, ora noi sappiamo che la tariffa rifiuti copre integralmente quello che è il costo del servizio. Quindi l'assessore D'Aponte nel fare ciò ha avviato un'azione di indirizzo politica diretta al settore competente affinché si potesse adottare una spending review sul costo totale che è il servizio rifiuti, un'azione politica avviata dall'assessore D'Aponte e condotta a livello gestionale dagli uffici che ha consentito di avere un risparmio sull'anno 2016 rispetto all'anno 2015 di € 126.000 quindi abbiamo un risparmio totale rispetto a quanto previsto.. inoltre direi che questo possa rappresentare soltanto l'inizio perché a differenza di molti altri enti che in condizioni di difficoltà economiche, in condizioni di tagli incrementali nelle risorse statali da parte del governo sono costretti e saranno costretti nei prossimi giorni ad aumentare la tassa rifiuti per l'anno 2016, questa amministrazione è riuscita a ridurre finalmente la tassa rifiuti per l'anno 2016, tutto ciò però non deve rappresentare un punto di arrivo perché per il prossimo futuro.. si deve lavorare affinché nel prossimo anno 2017 si possa avere ancora una ulteriore riduzione di quello che è il carico che va a gravare sui cittadini, dato che non può prescindere una lotta costante nella elusione ed evasione per quanto riguarda la tariffa rifiuti e non prescindere da un incremento della raccolta differenziata, io dai dati ho verificato, che il comune di Grumo Nevano dall'anno 2010 fino al mese di marzo 2016 giriamo intorno ad una percentuale di raccolta differenziata pari al 60% quindi noi dobbiamo attivarci, l'amministrazione, gli uffici competenti affinché possano essere sensibilizzati tutti cittadini affinché noi possiamo dotare la cittadinanza di strumenti all'avanguardia affinché questo dato del 60% possa essere elevato in modo tale che l'incremento della raccolta differenziata così come diceva Franco Iannucci incidendo sui costi in discarica possa consentire a tutti cittadini di Grumo Nevano di pagare per l'anno 2017 quindi per il prossimo anno.. di ricevere una ulteriore riduzione sulla tariffa rifiuti però confrontando un po' quelli che sono i dati del comune di Grumo Nevano con altri dati di comuni a noi vicino bisogna rilevare che il comune di Grumo Nevano è uno degli enti che ha un costo annuo pro capite di gran lunga superiore a quello che viene pagato in tutti questi altri comuni ci sono anche comuni con consistenza demografica inferiore al nostro comune che presentano un costo pro capite per abitante di circa € 50 superiore al comune di Grumo Nevano, questi sono dati relativi all'anno 2015 è sicuramente grazie all'azione avviata da questa amministrazione.. già da questo anno vediamo che il costo pro capite della Tari a carico dei singoli cittadini può diminuire e deve essere una tendenza affinché nell'anno 2017.. anziché del 5% si possa arrivare ad una riduzione ancora superiore che possa comunque avvantaggiare la cittadinanza di Grumo Nevano. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Liguori, la parola all'avvocato Gaetano Di Bernardo.

Il consigliere Gaetano Di Bernardo: rivolgo all'assessore due semplici domande, mi sembra di aver sentito, che per quanto riguarda la riduzione del costo del servizio sia di circa € 160.000. quindi € 126.000, è a quale voce di costo è ascrivibile tale somma? Queste la semplice domanda che faccio l'assessore D'Aponte

Il Presidente: faccio presente caro assessore che queste cose l'avvocato Di Bernardo le ha anche trascritte nel verbale e quindi chiaramente anticipando quello che poteva essere il discorso fatto questa sera. La parola all'assessore D'Aponte

L'assessore D'Aponte: il costo del servizio ecologia viene distribuito.. è suddiviso da una quota fissa ed una quota variabile, la riduzione di € 126.000 sicuramente ho il prospetto qui con me nel piano economico finanziario.. diciamo che non c'è una comparazione rispetto all'anno precedente quindi non ho la possibilità di comparare e di verificare le varie voci dei costi dove è intervenuta questa economia, però io non mi concentrerei sulla riduzione dei € 126.000 i quali non danno la possibilità di ridurre la tariffe di una percentuale che va tra il 6% e l'8% ma questa è la combinazione come spiegavo prima di vari fattori, ed in particolare due cioè quelli della riduzione del costo di 100.000 che è stato ridotto.. non avendo la possibilità di comparare rispetto all'anno prima.. purtroppo il legislatore a livello nazionale non ha previsto all'interno di questo schema ha la possibilità di comparare l'anno precedente con l'hanno corrente quindi lei magari può presentare tranquillamente una interrogazione e le sarà risposto. Quindi. Se la commissione ha prospetto mi sembra che ce l'abbia, è la comparazione viene data grazie alla possibilità di poter intervenire sui due schermi, c'è il costo di lavaggio delle strade da € 416.000 passa € 428.000 quindi qui c'è un incremento, dei costi amministrativi dell'accertamento della riscossione del contenzioso qui si riducono di € 10.000 costi generali di gestione compresi quelli relativi al personale in questo caso c'è un incremento, o gli altri costi operativi di gestione in questo caso c'è una sostanziale riduzione di circa € 40.000, costava di raccolta rifiuti solidi urbani c'è un piccolo incremento di € 5000 costi di raccolta differenziata per materiale resta sostanzialmente invariata quindi il totale con una percentuale di previsione 100% le entrate aumentano quindi da € 2.845.000 aumentano 2.000.971 mila euro.. quindi questo è l'insieme di due fattori, l'aumento di attività dovuto alle intercettazioni di evasione..

Il presidente: grazie all'assessore D'Aponte, la parola consigliere Di Bernardo,

Il consigliere Di Bernardo: tutto questo non è stato compreso, non soltanto dal sottoscritto ma penso anche da altri.. però io posso spiegare.. forse.. da dove deriva questa diminuzione; innanzitutto i dati che ha letto il consigliere Liguori prima non sono corretti perché noi vediamo una diminuzione della differenza che dal 2014 passiamo da un 61,70% ed ora siamo 59,48% ed è importante per un paese piccolino come il nostro anche una piccola differenza, facciamo molta attenzione su questo passaggio visto che è sostanzialmente il costo della indifferenziata non potrà mai diminuire, ma sarà sempre in aumento.. perché verrà imposto dalla regione o da altri istituti, e quindi sarà sempre un aumento ne deriva che questa piccolissima anche insignificante previsione del costo del servizio non può che derivare da due aspetti fondamentali; e cioè la riduzione dei costi della indifferenziata cioè dello smaltimento della frazione organica e da un maggiore introito derivante da una vendita del materiale riciclato.. allora diciamola tutta perché anche noi abbiamo fatto la nostra parte nella scorsa amministrazione, questo non è merito di questa amministrazione perché lo sappiamo, lo sanno gli addetti ai lavori come sono andate le cose l'anno scorso, anzi due anni fa nel 2014 grazie all'impegno di un

ex consigliere comunale l'ingegnere Pasquale Iovine, grazie al suo impegno il servizio e ecologia è stato costretto a ricontrattare tutte le convenzioni con le piattaforme esistenti sul territorio è soprattutto per il conferimento di materiali provenienti dalla differenziata e quindi a seguito di quelle contrattazioni, e quindi io non parlo a vanvera ma ho tutto qui nelle carte, a seguito di quelle contrattazioni sono arrivati ad una serie di benefici, quindi non paghiamo più i costi di selezione del materiale che prima lo pagavamo a € 20 per tonnellata, ancora il vetro lo vendiamo a € 12 a tonnellata.. mentre prima incassavamo solo cinque euro al tonnellata, un altro beneficio ancora è che la impurità nel materiale differenziato oggi lo paghiamo a € 160 a tonnellata mentre prima pagavamo 175euro a tonnellata, caro presidente, caro assessore.. cari cittadini ho qui presente le convenzioni, della sezione ambiente, dove è tutto documentato.. adesso con questa ricontrattazione l'amministrazione ne ha giovato e ha goduto di questa serie di benefici come meglio ho citato prima, quindi se è vero com'è vero che razionalizzando il servizio rifiuti si possono avere dei vantaggi economici, allora io non mi spiego come mai due proposte fatte dall'opposizione, una sul monitoraggio un'altra sulla differenziata, sono abbandonate in un cassetto e non vengono assolutamente prese in considerazione, è per dirla tutta un po' di monitoraggio noi della opposizione lo abbiamo fatto e da quando abbiamo chiesto dei chiarimenti al servizio ecologia, sempre tutto documentato.. vediamo che su alcune fatture di smaltimento di amianto, pneumatici, guaine, inerti eccetera stranamente da quel momento non si conferisce più per strada questo amianto questi pneumatici questi inerti eccetera.. quindi è successo che la popolazione non versa più per strada e questo lo dicono le fatture di smaltimento. Abbiamo proposto di aumentare la differenziata, quindi facendo la raccolta della carta, dei bicchieri di plastica eccetera; tanto è vero che responsabile del servizio ha certificato la bontà di questa proposta, ma stranamente giace sempre dimenticata nel cassetto, quindi l'amministrazione non ha intenzione di adottare di prendere queste proposte dal mio punto di vista possono soltanto fare del bene alla cittadinanza, e porterebbero un ulteriore risparmio per i cittadini, anche perché noi tra poco ci troveremo nel 2018 con una scadenza di contratto, una scadenza di contratto che dovrà ripartire senza alcun ritardo, senza proroghe milionarie in modo tale che nel prossimo tragitto possiamo prevedere una drastica riduzione del costo del servizio.. quindi aggiungo caro presidente Iannucci, che a lei è molto cara la differenziata, noi per primi abbiamo chiesto come fare.. ma purtroppo una differenziata al 100% non dà quel segnale di differenza, perché tutt'al più si potrebbe avere un decremento del 10%.. ciò significa che in buona sostanza va cambiato il sistema altrimenti finisce che i cittadini continuano a pagare tutti questi soldi senza avere nessun tipo di beneficio, per il momento ho finito. Grazie

Il Presidente: grazie al consigliere di Bernardo, chi altri si scrive a parlare? Faccio presente che questo è il tributo, più oneroso per la città, e questo meriterebbe al di là della relazione che ha fatto l'assessore D'Aponte a nome dell'amministrazione una riduzione dal 6% all'8%; l'impostazione di quella che dovrebbe essere il nuovo servizio alla scadenza del 2018 è un discorso veramente particolare, in ogni caso se c'è qualche intervento su questa cosa sarebbe opportuno.

Il Presidente: la parola al consigliere Di Bernardo per dichiarazione di voto.

Il consigliere di Bernardo: la nostra dichiarazione di voto e che riteniamo come ho detto prima molto irrisoria la riduzione dell'8% dei costi, che ci viene prospettata come un grande successo di quest'amministrazione, ma come ha dimostrato non è assolutamente un successo di questa amministrazione. Ed è inutile che andiamo a raccontare negli uffici che abbiamo detto e abbiamo fatto e compagnia cantante, la seconda motivazione, e che riteniamo che se quest'amministrazione avesse attuato le nostre proposte forse sicuramente si sarebbe ottenuto un risparmio notevole, la terza riteniamo che quest'amministrazione non la ha fatto nulla è nulla intende fare per una soluzione del servizio ecologia più economico e più trasparente, queste sono le motivazioni per cui noi voteremo contro. Grazie

Il presidente: se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Chi è a favore alla proposta dell'amministrazione alzi la mano. Cortesemente coloro che sono stati individuati come scrutatori di dare una mano alla presidenza.. i favorevoli....10... i contrari....6... astenuti....0.... la delibera è approvata. Proponiamo anche l'immediata esecuzione della delibera, i favorevoli...10..... i contrari...6.... Astenuti...0... la delibera dichiarata immediatamente esecutiva. Grazie

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Propone: Assessore al Bilancio Dott. Carmine D'Aponte.

Oggetto: Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffa IUC-TARI per l'anno 2016.

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

EVIDENZIATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VERIFICATO che la componente I.U.C. che istituisce la nuova tassa sui rifiuti (TARI) ha sostituito la precedente TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi);

RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

VISTA la Legge n. 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015);

VISTA la Legge n. 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016);

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenti o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

RIMARCATO che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

PRESO ATTO che la base imponibile viene determinata considerando la superficie calpestabile, escludendo quella relativa alle fattispecie espressamente escluse dalla normativa di riferimento;

VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione della tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti" di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che in adesione al metodo alternativo suddetto, "le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di

superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti?".

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015, impone il divieto di aumentare le aliquote e le tariffe per l'anno 2016, escludendo tuttavia da tale blocco le tariffe TARI;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

RILEVATO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

VERIFICATO che la superficie assoggettabile al tributo *"è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati"*;

EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

PRESO ATTO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VERIFICATO che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato I, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a , in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento K_b ;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013, il valore minimo e massimo dei range sopra citati, può essere modificato fino al 50%, nelle more di un aggiornamento dei coefficienti indicati dal D.P.R. n. 158/99;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti K_d , stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

RIMARCATO che per le attività non contemplate dal D.P.R. n. 158/99, possono essere adottati appositi coefficienti, acquisiti da soggetti che gestiscono il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, purché in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

VERIFICATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, secondo le modalità indicato nel comunicato dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone: *"Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del*

bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

EVIDENZIATO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

VISTI gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2016, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2016, la cui lista dei contribuenti formata dall'Ufficio Tributi sarà posta in riscossione in n. 4 rate con scadenza, rispettivamente: 1^ rata 30/06/2016, 2^ rata 31/08/2016, 3^ rata 31/10/2016 e 4^ rata 31/12/2016;

VISTO il parere di regolarità del responsabile del servizio finanziario competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

PROPONE

tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

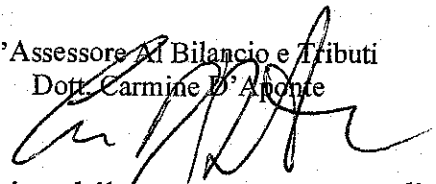
di approvare, per i motivi espressi in premessa, le tariffe della I.U.C.-TARI da applicare nell'anno 2016, come riportato negli allegati al presente atto;

di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;

di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle norme vigenti, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.

Addi 11/4/2016

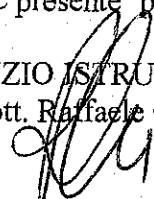
L'Assessore Al Bilancio e Tributi
Dott. Carmine D'Aponte



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi 11/4/16

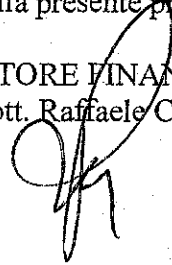
IL CAPO SERVIZIO ISTRUTTORE
dott. Raffaele Campanile



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi 11/4/16

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
dott. Raffaele Campanile





Comune di Grumo Nevano

Prospetto Economico Finanziario Anno 2016

Premessa

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.


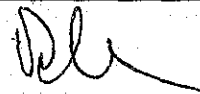
Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999.

Nel seguente Prospetto Economico Finanziario vengono evidenziati i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie:

- i **costi fissi**, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili).
- i **costi variabili**, la cui copertura, dovrà essere assicurata dalla parte variabile della tariffa e riferibili essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio

CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
SOMMANO	1.290.344,95	1.555.337,89	2.845.682,84
PERCENTUALE COPERTURA	45,34	54,66	100,00
PREVISIONE ENTRATA			2.845.682,82
AGEVOLAZIONI DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	1.290.344,95	1.555.337,89	2.845.682,84

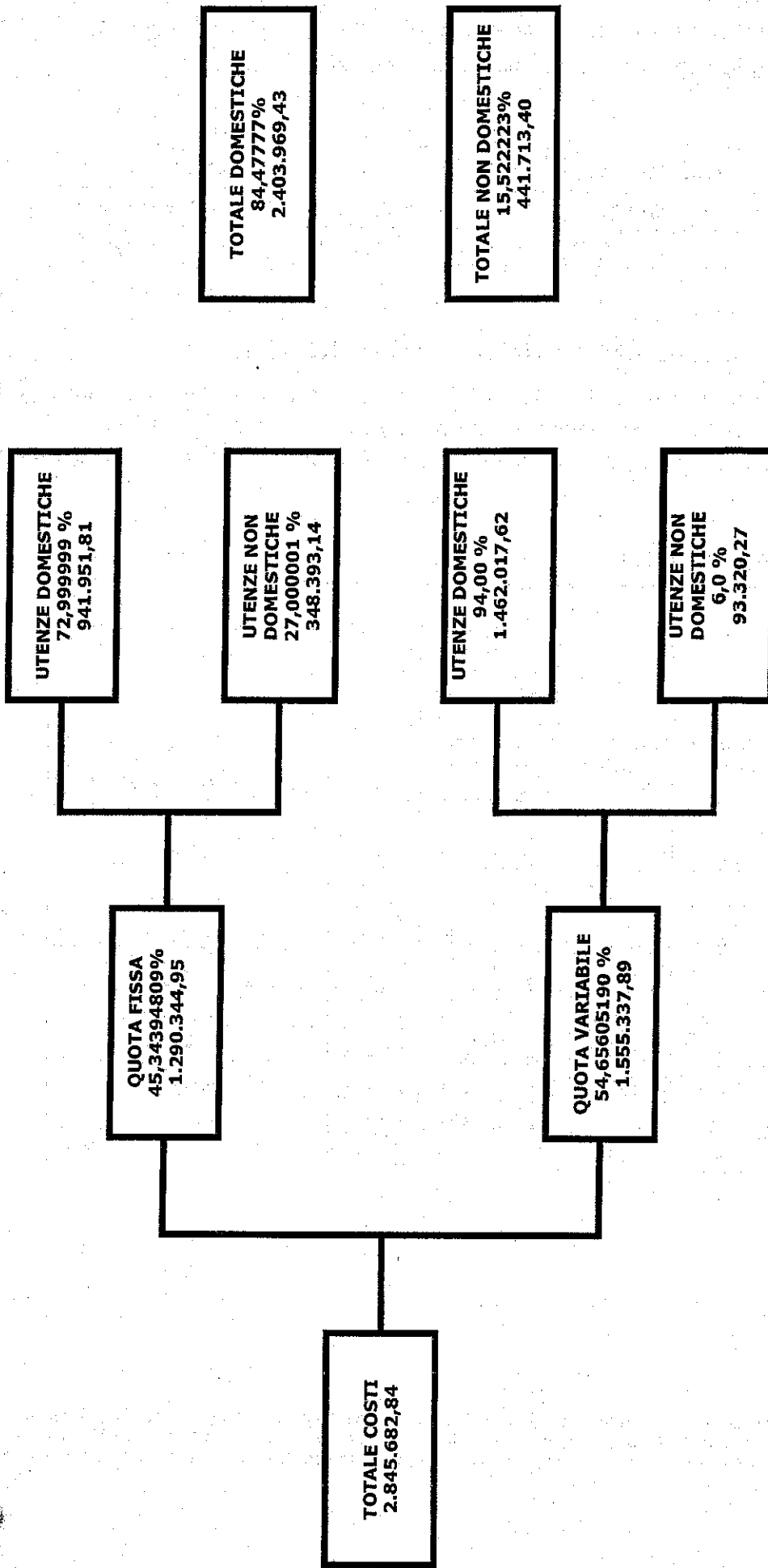



Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

La tariffa, suddivisa nelle sue due componenti fissa e variabile, è successivamente suddivisa tra le fasce d'utenza domestiche e quelle non domestiche. La produzione di rifiuti può essere misurata puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolata secondo criteri presuntivi razionali.

Il criterio regolamentare di riparto prescelto è quello della stima dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche calcolata sulla base dei coefficienti ministeriali di produzione di rifiuti espressi in Kg/mq/anno (Kd) moltiplicati per i mq a ruolo per ogni tipologia di utenza non domestica e successivamente rilevando per complemento a uno, i quantitativi di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche sulla base dei quantitativi totali smaltiti con ciclo differenziato ed indifferenziato.

Il suddetto criterio ha determinato, per l'anno, la seguente ripartizione dei costi:



Handwritten signature

Handwritten signature

Successivamente, i costi variabili sono stati ulteriormente rideterminati rimodulando la suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 658, Legge 147/2013 come recepito dall'art. 8, comma 12 del Regolamento comunale TARI1.

TIPOLOGIA UTENZA	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE
DOMESTICHE	983.673,24	1.536.696,10	2.520.369,34
NON DOMESTICHE	327.891,08	123.252,15	451.143,23

Determinazione delle singole tariffe di riferimento

I dati delle tabelle precedenti costituiscono la base di calcolo per la determinazione di ciascuna delle tariffe di riferimento per singola destinazione d'uso, mediante l'utilizzo dei coefficienti ministeriali Ka, Kb, Kc e Kd che saranno deliberati dal competente organo comunale in sede di approvazione delle tariffe TARI per l'esercizio finanziario dell'anno in corso.

1.1. Tariffe UtENZE Domestiche

UTENZE DOMESTICHE						
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	n	m2	Ka	Kb	Euro/m2	Euro/UtENZA
			SUD			
Famiglie di 1 componente	1.081	92166	0,81	1,00	1,383499	113,112858
Famiglie di 2 componenti	1.264	121815	0,94	1,80	1,605542	203,603144
Famiglie di 3 componenti	1.266	118990	1,02	2,30	1,742184	260,159573
Famiglie di 4 componenti	1.491	136660	1,09	2,60	1,861746	294,093430
Famiglie di 5 componenti	595	56863	1,10	2,90	1,878826	328,027287
Famiglie di 6 o più componenti	279	27780	1,06	3,40	1,810505	384,583716
Totale	5.976	554274		Media	1,713717	Media

¹ Art. 8, comma 12 del Regolamento comunale TARI: "Ai sensi del comma 658 dell'art. 1 della Legge 147/2013, il costo variabile imputato alle utenze domestiche ai sensi del comma precedente è ridotto di una quota percentuale, determinata in sede di deliberazione tariffaria, rispetto al livello di raccolta differenziata registrato nel penultimo esercizio precedente. Tale riduzione viene portata in aumento del costo variabile imputato alle utenze non domestiche".

1.2. Tariffe Utenze non Domestiche

Categoria	Numero occupazioni categoria	Superficie totale categoria		QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
		m2	kc	kd	Euro/m2	Euro/m2	Euro/m2
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12	1.095,00	0,54	4,75	2,685004	0,718664	3,403668
2 Cinematografi e teatri	0	0,00	0,47	4,12	2,298046	0,848730	3,146776
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	11	6.774,00	0,44	3,90	2,187781	0,590061	2,777842
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8	475,00	0,74	6,55	3,679451	0,991000	4,670451
5 Stabilimenti balneari	0	0,00	0,59	5,20	2,884782	1,071213	3,955995
6 Esposizioni, autosaloni	5	493,00	0,5	5,04	2,486115	0,762540	3,248655
7 Alberghi con ristorante	0	0,00	1,41	12,45	6,894139	2,564732	9,458871
8 Alberghi senza ristorante	0	0,00	1,08	9,50	5,280617	1,957024	7,237641
9 Case di cura e riposo	0	0,00	1,09	9,62	5,329512	1,981744	7,311256
10 Ospedali	3	1.055,00	1,43	12,60	7,110290	1,906351	9,016641
11 Uffici, agenzie, studi professionali	128	5.834,00	1,17	10,30	5,817510	1,558366	7,375876
12 Banche ed istituti di credito	4	1.278,00	0,79	6,93	3,928062	1,048493	4,976555
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	123	7.656,00	1,13	9,90	5,618620	1,497847	7,116467
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	18	888,00	1,50	13,22	7,458346	2,000155	9,458501
15 Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4	151,00	0,91	8,00	4,524730	1,210382	5,735112
16 Banchi di mercato beni durevoli	20	1.430,00	1,67	14,69	8,303625	2,222563	10,526188
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	33	1.375,00	1,50	13,21	7,458346	1,998542	9,456988
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7	463,00	1,04	9,11	5,171120	1,378322	6,549442
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11	814,00	1,38	12,10	6,861678	1,830702	8,692380
20 Attività industriali con capannoni di produzione	7	3.441,00	0,94	8,25	4,673897	1,248206	5,922103
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	97	9.480,00	0,92	8,11	4,574452	1,227024	5,801476
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	18	1.122,00	3,40	29,93	16,905584	4,528340	21,433924
23 Mense, birrerie, amburgherie	1	44,00	2,55	22,40	12,679188	3,389068	16,068256
24 Bar, caffè, pasticceria	31	1.968,00	2,56	22,50	12,728910	3,404198	16,133108
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	52	3.017,00	2,44	21,50	12,132242	3,252900	15,385142
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	10	392,00	2,45	21,55	12,181965	3,260465	15,442430
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	23	1.162,00	4,42	38,93	21,977259	5,890019	27,867278
28 Ipermercati di generi misti	2	2.089,00	2,73	23,98	13,574189	3,628119	17,202308
29 Banchi di mercato generi alimentari	1	46,00	3,35	29,50	16,656972	4,463282	21,120254
30 Discoteche, night club	1	74,00	1,91	16,80	9,496960	2,541801	12,038761
31 Attività che utilizzano l'isola ecologica	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	631	52.616					

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Francesco Iannucci

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 04/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 04/05/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28/04/2016

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante